Anno III. Venerdì 25 Aprile 1879 N. 98

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo, inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5
Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Col primo maggio s'apre un nuovo periodo d'associazione al Giornale LA PATRIA DEL FRIULI.
Per un trimestre in Udine Lire **4.**
Per tutto il Regno Lire **4,50.**

UDINE, 24 Aprile.

Ieri, riapertura della Camera, mancarono circa sessanta Deputati per raggiungere il numero legale, malgrado i molti congedi (tra cui ai nostri Billia e Fabris); nè, se dobbiamo credere alla *Riforma,* avevasi speranza che oggi la Camera avrebbe potuto iniziare un serio lavoro, e votare a scrutinio segreto la legge rimasta in sospeso nella seduta che precedette le ferie pasquali. Se non che in altra pagina il resoconto telegrafico dell'*Agenzia Stefani* ci dirà se davvero debbasi lamentare la troppa apatia e la biasimevole negligenza dei Rappresentanti della Nazione.

Tutti i Giornali che ci vengono dall'Austria-Ungheria contengono numerosi e lunghi indirizzi alle Maestà, di cui oggi si celebrano a Vienna le nozze d'argento; ma, per quanto la diplomazia ed i trattati proclamino l'amicizia odierna dell'Italia col finitimo Impero, noi non abbiamo dimenticato i duri anni della servitù per unirci al coro de' cortigiani e de' ufficiali stipendiati che non sempre, con le loro auliche adulazioni, interpretano il sentimento dei Popoli. Riguardo a Trento, all'Istria, a Trieste ed al Friuli orientale, nemmanco a Vienna si fanno illusioni circa l'affetto della parte più intelligente e colta della cittadinanza, che ama la propria nazionalità e non nasconde le sue aspirazioni e la sua simpatia pel nuovo Regno.

La presenza del Conte di Schuvaloff nella vecchia capitale degli Asburgo eccita oggi, più che mai, la fantasia de' pubblicisti, e gli si attribuisce una missione intima e delicatissima. Secondo gli uni, il nobile Conte è incaricato di far conoscere come, per le difficili condizioni interne, la Russia abbia dovuto cedere alle esigenze dell'Inghilterra; secondo altri, egli dovrebbe tentare accordi per reprimere il nihilismo ed il socialismo, nemici comuni. Tratterebbesi in una parola di ricostituire l'alleanza dei tre Imperatori per dare corso a provvedimenti energici di una politica riazionaria.

Aspettasi di giorno in giorno l'occupazione militare del sangiacato di Novi-Bazar; anzi un telegramma da Costantinopoli annuncia che verso di esso sono già diretti cinque battaglioni turchi. L'occupazione sarà simultanea con le truppe austro-ungariche; almeno lo asserisce il *Times.* E la *Deutsche Zeitung* soggiunge che la Convenzione austro-turca è il primo passo per dare attivamento al programma del Conte Andrassy di portare la bandiera austriaca sino al mare Egeo.

I diari francesi annunciano che Aleko pascià partì da Parigi. Egli fu nominato dalla Porta governatore della Rumelia, e sarà dai suoi compatriotti (perchè è bulgaro) eletto Principe della Bulgaria. Anche a noi sembra assai strano questo accopiamento di ufficj; ma non ci sentiamo in vena di almanaccare sulle possibili conseguenze di esso.

Un telegramma dal Cairo ci riferisce essersi pubblicato un Decreto, pel quale al Consiglio di Stato, composto d'indigeni ed europei, sono concesse larghe attribuzioni amministrative.

ELEZIONI VENETE

Domenica i Collegj di Feltre e di di Pieve di Cadore sono chiamati ad una votazione di ballottaggio.

A Feltre riuscirà indubbiamente il colonnello Pompeo Alvisi (fratello del Senatore), e nemmeno i diarii moderati si illudono sulla probabilità di vittoria pel loro Candidato.

Ma a Pieve del Cadore, dove il Candidato della Costituzionale raggiunse qualche diecina di voti più del Candidato progressista avv. Domenico Giuriati, si adoperano tutti gli artificii per iscreditare quest'ultimo. Or, non solo per disciplina di partito, ma per ispirito di giustizia, possiamo anche noi attestare che nell'avvocato Giuriati ravvisiamo molte egregie qualità che nel Parlamento richiedonsi, affinchè un Deputato sia in grado di adempiere il proprio ufficio. L'avvocato Giuriati con le sue pubblicazioni, e taluna lavoro di lunga lena, diede pubblicamente prova di ingegno e di serii studii nella giurisprudenza, in ispecie nelle sue molteplici relazioni con le odierne quistioni sociali. Egli è poi oratore valente, e tale da propugnare gl'interessi del Collegio che lo elegesse, con zelo instancabile e con quell'ardore che mette nella difesa de' suoi clienti. E l'essere stato assai volte proposto in parecchi Collegi del Veneto, quantunque non riuscito per la preponderanza de' Moderati e per gli artefizj de' malevoli, gli torna ad onore. Quindi se gli Elettori di Pieve di Cadore, che votarono pel Sandri, e molti che domenica non si recarono alle urne, ci andranno, l'avvocato Giuriati potrebbe questa volta riuscire, ed il Veneto avrebbe dato due nuovi membri alla Maggioranza di Sinistra.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 23 aprile contiene: Decreto intorno alla *Società Procida Ischia* residente in Napoli. Autorizzazione ad alcuni individui di derivare acque di proprietà demaniale. Disposizioni nel personale dipendente dai Ministeri delle finanze e della guerra.

— Si ha da Baveno, 23: La Regina d'Inghilterra, colla principessa Beatrice sua figlia, e col seguito è partita da Baveno oggi, alle ore 2,55. Erano a complimentare S. M. i sindaci di Baveno e di Pallanza, il sotto prefetto del circondario, le altre autorità civili e militari ed un numero grandissimo di laghigiani accorsi dai vicini paesi. L'addio fu affettuoso e commovente. La Regina espresse a tutti parole gentilissime di commiato. Sir Paget, ambasciatore inglese presso la Corte italiana, e lady Paget accompagnano la Regina fino ad Arona e poi, accomiatandosi, procederanno per Roma.

— Il modenese sig. Taddeo Grandi, uno dei più caldi promotori del monumento Menotti, ha testè condotta a termine una sua Monografia sull'eroe modenese del 1831.

Sarà un volume di oltre 400 pagine, diviso in tre parti, che ebbe già il voto favorevole di Aurelio Saffi, di Quirico Filopanti, e che valse all'autore la seguente del generale Garibaldi:

« Roma, 17-4-79.

« *Caro Grandi,*

« Il vostro lavoro biografico su Ciro Menotti merita la gratitudine di tutti gli Italiani.

« Voi ricordate splendidamente la vita di uno dei più grandi dei nostri martiri, che servirà certo d'ammaestramento al patriottismo per le generazioni future.

« *Sempre Vostro*
« G. GARIBALDI ».

— I Rappresentanti del Consiglio amministrativo della Società delle ferrovie Romane hanno continue conferenze col Ministro dei lavori pubblici e con quello delle finanze. Si dice che ancora non sia stata risoluta definitivamente la questione della sede centrale di questa importante amministrazione.

— Leggesi nella *Riforma*: La Deputazione Epirota è stata oggi ricevuta dall'on. Crispi, al quale ha espresso la riconoscenza della Grecia, per le simpatie da lui sempre manifestate alla causa ellenica e per l'appoggio sempre prestatole. L'on. Crispi ringraziò la Deputazione, assicurandola che non si stancherà dal propugnare i diritti dell'Ellenismo, nel rispetto dei quali egli riconosce non solo l'interesse della Grecia, ma anche quello di tutta Europa e dell'Italia in ispecie.

— Il generale Garibaldi mandò al Sindaco di Roma, principe Ruspoli, la seguente lettera:

« La generosa Sicilia ha voluto onorarmi di un dono bellissimo, di un preziossimo scudo, dono che supera il merito di qualunque individuo.

« Col senso degli egregi donatori lo offro a Roma immortale, e pregovi dargli posto nel Museo Capitolino ».

— Scrivono da Roma alla *Gazzetta Piemontese*: « Ieri debbono essere giunte al Ministero dei lavori pubblici le proposte del Consiglio d'Amministrazione delle ferrovie A. I., per compensare la maggior ritenuta che la legge della tassa di ricchezza mobile imponeva al personale ferroviario.

« Il comm. Morandini si addimostrò in questa delicata vertenza quella egregia persona e quel prudente funzionario che tutti in lui riconoscono.

« Gli impiegati meno retribuiti pare avranno ragione di applaudire alle misure che a loro vantaggio il ministro Mezzanotte ed il presidente Morandini avrebbero escogitato, in omaggio ai sentimenti stati espressi nella Camera elettiva.

« Vociferasi che il Consiglio delle ferrovie possa essere aumentato di due membri, per spostare una maggioranza che ripetutamente si mostrò contraria al concetto che il Governo crede dover seguire per attuare i voleri del Parlamento. »

— Leggesi nel *Secolo* del 23-24: Quest'oggi dopo il mezzodì, la regina Vittoria parte da Baveno, abbandonando le rive ospitali dove ha trascorso in pace non turbata, parecchie settimane. Alle 4.30 pom. partirà con un treno speciale da Arona e si dirigerà a Parigi per la via di Novara e Torino. A Parigi giungerà domani alle 4 pom. Lo ambasciatore d'Inghilterra a Parigi, lord Lyons si troverà alla stazione per riceverla; e la condurrà nel proprio palazzo, dove si fermerà fino alla mattina di venerdì 25. Venerdì si recherà a Cherbourg; e appena giunta andrà tosto a bordo del suo *Yacht Albert and Victoria,* dove essa passerà la notte. Allo spuntar del 26, la flottiglia reale lascierà le acque di Francia: la flottiglia è composta dell'*Albert and Victoria,* dell'*Enchantress* e del *Yacht Galatea* che regolerà la marcia del convoglio. A un'ora dopo mezzodì dello stesso sabato la regina sarà a Portsmouth, dove troverà un treno speciale che la ricondurrà al suo castello di Windsor.

— L'altro ieri vennero consegnati a S. M. il Re moltissimi indirizzi di varie Loggie Massoniche della Spagna, di congratulazione per la grazia accordata a Passanante, ed un indirizzo della Massoneria Toscana sullo stesso argomento.

— Il ministro della guerra presenterà alla firma del Re un Decreto per istituire in Roma una Scuola d'istruzione per gli ufficiali di complemento che desiderassero di entrare nell'esercito attivo come tenenti.

— L'altra sera passò per Verona il principe Carlo di Prussia diretto ai laghi dell'Alta Italia.

— Il generale Garibaldi scrive una lettera al principe Ruspoli, sindaco di Roma, offrendo lo scudo, a lui donato dai Siciliani al museo Capitolino.

— Il progetto sul dazio consumo verrà distribuito domani. In esso si proporrebbe di chiudere 147 nuovi comuni. Il totale dei comuni chiusi, divisi in tre classi, è di 497.

— Il Ministero finora non ha permesso il trasporto delle ossa di Ciceruacchio. Onde tirare le cose per le lunghe, domandò il parere del Consiglio di Stato, che non lo ha ancora espresso.

— Il *Fanfulla* assicura che le dichiarazioni fatte dal generale Menabrea al Re nel Consiglio de' ministri non escludono le possibilità di complicazioni guerresche. Il Ministero intenderebbe parteciparo ad alcuni rappresentanti della sinistra parlamentare la realtà della situazione, onde assicurarsene l'appoggio; e quanto ciò non riescisse, farebbe alla Camera delle dichiarazioni esplicite per procurarsi l'appoggio degli elementi devoti alla causa dell'ordine e della legalità. Le questioni accennate dall'on. Menabrea riguarderebbero l'esecuzione del Trattato di Berlino.

— Ecco i nomi dei componenti il Comitato dei 44 eletto ieri nella seconda riunione democratica:

Garibaldi, Saffi, Campanella, Bertani, Canzio, Cavallotti, Mario, Pantano, Castellani, Valzania, Bovio, Missori, Rosa, Imbriani, Cadenazzi, Aporti, Fortis, Narratone, Menotti Garibaldi, Dell'Isola, Tivaroni, Pozzi, Belardi, Zuccari, Fratti, Pais, Salone, Avezzana, Carducci, Mayer, Parboni, Santini, Mantovani, Ravagli, Bagnasco, Lemmi, Napoli, Corsesi, Cella, Barni, Del Carlo, Cannetto, Guastalla, Antonelli.

Oggi questo comitato si è adunato per nominare nel suo seno una Commissione esecutrice, la quale è risultata composta dai Signori: Garibaldi, presidente, Campanella, Bertani, Castellani, Mario, Parboni, Bovio Cavallotti, Zuccari, Napoli, Fratti, Saffi, Canzio, Valzania, e Lemmi.

Il generale Garibaldi pubblicherà, a quanto ci si assicura, un manifesto alla nazione italiana, nel quale riassumerà le deliberazioni delle riunioni da lui indotte. — Così la *Riforma.*

NOTIZIE ESTERE

— Il Belgio ha fatto dono alla Francia della magnifica facciata del Palazzo dell'Esposizione.

— I giornali conservatori francesi considerano come non avvenuta l'elezione di Blanqui e dichiarano che i voti dati ad esso vanno contati come voti perduti.

— Il Consiglio generale dell'Algeria votò

dei ringraziamenti al Governo per la nomina di Alberto Grévy a governatore di quella provincia.

Il Consiglio del Pas-de-Calais (Francia) votò una risoluzione in cui si dichiara che i progetti di legge di Ferry, ministro della pubblica istruzione, offendono la libertà dell'insegnamento e di coscienza, e si domanda che siano mantenute le leggi vigenti.

Si crede che altri Consigli voteranno analoghe risoluzioni. Nondimeno la maggioranza di essi è favorevole ai progetti governativi.

— Le notizie secondo le quali i governi di Germania e di Russia avrebbero dirette delle osservazioni a quello di Berna relativamente al soggiorno in Isvizzera di taluni cospiratori, sono destituite di fondamento. Nessuna osservazione verbale nè scritta è pervenuta, finora, al governo della Repubblica Elvetica.

— Lo sciopero dei minatori nel Belgio va propagandosi.

— Telegrammi dalla Spagna annunziano che riuscirono eletti circa 300 candidati governativi e 110 dell'opposizione. Il Governo esercitò pressioni inaudite. Una metà degli elettori si astenne dal votare.

— La Germania respinse la domanda della Russia di prendere misure comuni contro i socialisti.

— La *Rèpublique francaise* ritiene che sarà invalidata alla Camera l'elezione di Blanqui. Questo giornale sollecita vivamente la grazia.

— Jules Simon ha tenuto a Bordeaux una conferenza sul libero scambio. Fu assai applaudito: i cittadini gli offersero un banchetto d'onore.

— Turquenieff fu brutalmente espulso dalla Russia.

— Per la via di Berlino ci giunge una succinta relazione dell'interrogatorio subito a Pietroburgo dal regicida Solowieff. Vi sono dei tratti assai caratteristici.

Richiesto dal senatore Leontieff, incaricato dell'inquisizione, su di chi avesse spianato la rivoltella, rispose con voce ferma: « Sull'Imperatore. »

— Quale scopo avevate nel consumare l'attentato?

— Quello di uccidere lo Czar.

— Perchè?

— Perchè egli non vuole concedere al popolo russo un'esistenza degna d'uomini.

— Avete dei complici?

— Sì.

— Chi sono?

— I russi che, come me, detestano il despotismo.

— Come si chiamano?

— È impossibile saperlo, perchè il loro numero é infinito.

Piú di tanto non si è potuto far dire al regicida, il quale in tutto il suo contegno mostra grande risolutezza e calma. Si ritiene per certo che si tenterà di strappargli confessioni per mezzo della tortura.

Questo barbaro metodo d'inquisizione esiste ancora in Russia.

Del resto, quanta poca umanità si abbia pei carcerati, lo prova il fatto delle prigioni di Kieff, in cui le autorità avendo saputo da una spia che i detenuti praticavano certi scavi per evadere, lasciò compiere la bisogna e al momento della fuga fece prendere fra due fuochi quei disgraziati che tutti perirono nei sotterranei: e per questa bella prodezza il direttore fu decorato! Dicesi ora che i nichilisti vogliono intervenire dando a quel direttore un « premio » ben diverso dalla decorazione. Di rappresaglie in rappresaglie dove si finirà?

Dispacci da Pietroburgo recano nuovi episodii di cui è eroina la polizia colle sue misure draconiane. Avendo essa disposto lo sgombro di tutte le cittadelle e prigioni della capitale per trasportare i carcerati nei governi orientali, si deduce che viene preparato il posto per arresti in massa. Infatti ora non si arrestano più individui, ma famiglie intere. Dal 14 al 17 corr. furono catturate non meno di 2000 persone, tra le quali molti ufficiali della guarnigione, e impiegati in varii dicasteri.

I professori dell'università di Kieff hanno avuto il coraggio, come annunzia la *Novosti* di Pietroburgo, di dirigere al governo una energica protesta contro il regime del terrore bianco. Il governo intenderebbe invitare in Russia insegnanti slavi dell'Austria-Ungheria. Ma chi accetterà l'invito?

Dalla Provincia

Cividale, 22 aprile.

Eccovi il risultato delle elezioni di domenica:

Lista concordata fra progressisti e moderati

Moro Biagio voti 150, Mulloni Andrea 150, Coceani Antonio 140, Nussi cav. Tomaso 144, Vuga Antonio 144, Carbonaro Luigi 142, Piccoli Giorgio 141, Nussi avv. Agostino 138, Angeli Gio. Batta 138, D'Orlandi Lorenzo 136, Marioni Giovanni 136, Manzini dott. Giovanni 135, Coceani Luigi 133, Baiseri Nicolò 133, Barbiani Carlo 130, Gottardis Antonio 129, Mulloni Pietro 129, Zanutto Giuseppe 129.

Lista clericale

Paciani Sebastiano voti 218, Cucovaz Gustavo 216, Geromello Giuseppe 214, Puppis Pietro 212, De Portis cav. Giovanni 208, Pittioni Giuseppe 203, Coceani Gio. Batta 201, Dondo avv. Paolo 201, D'Orlandi Ermanno 197, Nordis Giuseppe 196, Del Torre Riccardo 195, Paciani Giuseppe 195, Donati Giov. Batt. 194, Rizzi Gio. Batta 192, Sclausero avv. Luigi 192, Brosadola Gio. Batta 191, Nassigh Giuseppe 191, Juri Antonio 189.

Abbiamo, dunque, perduto; ma ci siamo battuti, ci siamo affermati, ci siamo trovati in buona e numerosa compagnia, e siamo « più vivi di prima. »

In una prossima lettera vi manderò qualche considerazione e commento su queste elezioni, se pure me ne accorderà licenza il corrispondente del *Giornale di Udine*, il quale dice che vuol essere *lasciato in pace (!)*

Intanto mi par già di sentir guaire come cani scottati quei Signori che hanno vinto, perchè ho qualificato *clericale* la loro lista. È la solita storia, e non mi sorprende punto punto. Domanderò loro solamente che mi facciano il famoso piacere di dirmi come s'ha a qualificare quel partito i cui candidati vengono imposti al proprio gregge dai parrochi e cappellani del comune; come s'ha a qualificare quel partito per suffragare il quale il Capitolo dei canonici sospende l'annua gita votiva alla Madonna del Monte; quel partito in cui favore votano trentadue preti col relativo codazzo di nonzoli; quel partito che, mancando un candidato a completare la lista, sceglie e fa riescire il presidente del Circolo Cattolico S. Donato! **Varnefrido.**

Farsi ragione da sè non è lecito. Ma ciò non garbò al fruttivendolo I. S. di Palmanova il quale levò di dosso il mantelto (del valore di lire 10) al fabbro R. V. perché questo indugiava, a pagargli lire 2.

I RR. Carabinieri di Basagliapenta (Pasian Schiavonesco) sequestrarono un biglietto da L. 2 della Banca Consorziale falso.

Una piastra di bronzo atta per la fabbricazione di falsi valori fu rinvenuta nel dissodare il terreno di un prato in territorio di Tarcento dal possidente L. G., il quale la consegnò all'Autorità giudiziaria.

Dalle acque del torrente Taglio fu estratto il cadavere di B. A., d'anni 70, il quale era scomparso dalla propria casa fino dal 24 marzo p. p.

Furono rubate a Campoformido 3 galline, 5 a Porcia (Pordenone), 4 a Casarsa e finalmente 2 a Cordovado.

Un paletot ed un mantello vennero trafugati da ignoti, a S. Vito al Tagliamento, in danno di B. C.

Trecento piante di viti furono svelte dal suolo ed involate, in un fondo sito a Sesto al Regheno, in danno del conte Freschi.

A Ravascletto (Tolmezzo) la contadina P. C. sorprese in sua casa certo S. A. che le rubava dei salami nella cantina.

Cividale, 24 aprile.

Framezzo alle lotte elettorali amministrative che ebbimo in questi giorni, a rompere la monotonia, nel nostro *Teatro* si rappresentava l'Opera *Don Pasquale.*

L'interpretazione di questo giojello musicale fu affidato a due artisti la signora E. De Serini *(Norina)* ed il sig. A. Turchetti (*Ernesto*) ed ai dilettanti sig. A. Angeli (*D. Pasquale*) e A. Podrecca (*Dottor Malatesta*).

Dirvi d'ogni particolare dell'esecuzione sarebbe cosa troppo lunga; mi limiterò quindi a citarvi i punti in cui emersero artisti e dilettanti.

La signora E. De Serini, soprano, canta con grazia ed intonazione, da artista provetta disimpegna la sua difficile parte, e ogni sera il Publico la applaude.

Il sig. A. Turchetti, tenore, ha bel metodo di canto, una bella estensione di voce e nella serenata con coro nell'atto terzo *Com'è gentil,* viene fatto segno a vivi e sinceri applausi.

Il sig. A. Angeli, basso, interpreta da artista la sua difficile parte, e tutti sono concordi nel riconoscere in lui quella valentia che già aveva dimostrata in altri spartiti. La sua naturalezza e spontaneità nel modo di eseguire questa importantissima parte lo fanno sempre più apprezzare.

Il sig. A. Podrecca, baritono, canta con molto sentimento la bella sua Aria *Bella siccome un'Angelo* ed ogni sera viene meritamente applaudito.

Il quartetto dell'atto secondo da tutti è eseguito con intonazione e con bel modo, quindi lunghi applausi.

I cori bene, e ne è prova che il numeroso Pubblico volle riudire il coro d'introduzione dell'atto terzo.

L'orchestra, diretta dal maestro G. Sussuligh, disimpegnò con amore la difficile sua parte; e mostrò, sibbene nuova a questo importante cómpito, d'essere animata da buona volontà.

Chiudo col ringraziare l'Impresa che regalò ai Cividalesi uno spettacolo compito sobbarcandosi a spese ed a sacrifici, e raccomando al Publico ad intervenire in queste due ultime sere 25 e 26 corrente.

CRONACA CITTADINA

Comunicato della Prefettura. In seguito al Ministeriale Decreto 12 corr. N. 533 il Commissariato Distrettuale di Palmanuova rimane temporaneamente chiuso.

Sessione di primavera del Consiglio comunale. Ieri abbiamo pubblicato l'ordine del giorno per la seduta del 29 aprile, ed in esso troviamo parecchi oggetti, su cui spetta alla Stampa dire una parola, prima che i nostri *pàtres patriae* vadano a Palazzo.

Noi, in questo esame preventivo, procederemo con ordine; e per oggi diremo brevemente il parere nostro sul primo *oggetto*, che consiste nello stabilire il modo di redigere e di pubblicare i *verbali delle sedute.*

Abbiamo letto con attenzione il Rapporto della Commissione composta dei signori N. Mantica, A. Berghinz, A. di Prampero e L. C. Schiavi, e dichiariamo di avere apprezzate le ragioni addotte e di convenire appieno con essa. Quel Rapporto, per quanto crediamo, fu esteso dall'egregio avvocato Schiavi, in cui, sebbene avversario politico, riconosciamo volentieri un Consigliere assiduo e studioso del buon andamento dell'amministrazione del Comune. Se non che, pur ammettendo tutte le conchiusioni della Commissione, ci permettiamo di raccomandare al Consiglio di non aggravare di nuove spese l'erario comunale per la pubblicazione dei resoconti delle sedute.

Noi dunque (accettando il Regolamento proposto dalla Commissione e che pubblichiamo qui sotto) proponiamo che le Relazioni ufficiali delle sedute del Consiglio sieno pubblicate, come comunicato del Municipio, nei giornali udinesi incaricati della pubblicazione degli avvisi ed altre comunicazioni del Comune, e che il Municipio (verso un tenue compenso proporzionato al numero degli esemplari) ordini all'una od all'altra delle tipografie, da cui escono i giornali stessi, la riproduzione in fascicolo degli *Atti del Consiglio comunale.*

In questo modo grande la pubblicità, e pronta, ed efficace a far conoscere agli Elettori quale sia il contegno dei singoli Consiglieri, e conseguito lo scopo di avere raccolto in volume tutto quanto concerne l'attività del Consiglio comunale.

Ecco intanto ciò che propone la citata Commissione:

Regolamento

per la formazione dei verbali delle deliberazioni e dei resoconti delle sedute del Consiglio comunale di Udine.

1. I *verbali delle deliberazioni*, prescritti dall'art. 224 della Legge comunale e provinciale, oltre la data dell'adunanza, i nomi dei consiglieri presenti, ed il cenno dell'avviso di convocazione, devono contenere:

a) i punti principali della discussione, vale a dire le proposte presentate, prima dell'adunanza e durante la medesima, per essere sottoposte alla discussione ed alla votazione del Consiglio;

b) le deliberazioni prese, col numero dei voti resi pro e contro ogni proposta, e coll'indicazione dei consiglieri che si sono astenuti.

Le relazioni originali, coi documenti a cui sono appoggiate, vengono richiamate nel verbale col numero di protocollo da cui sono contradistinte.

2. I verbali sono estesi dal segretario che assiste all'adunanza: sono letti ed approvati nell'adunanza medesima a cui si riferiscono.

Ove la seduta, per l'abbondanza degli argomenti, deva essere rimessa ad altra prossima giornata, anche la lettura ed approvazione del verbale potrà essere ugualmente rimessa alla prima adunanza.

Il verbale appena approvato è sottoscritto dal presidente, dal consigliere anziano fra i presenti e dal segretario che lo ha esteso.

3. Se un consigliere vuol far constatare a verbale dei motivi del suo voto, a sensi dell'art. 225 della Legge, deve farne dichiarazione prima della votazione. I motivi devono essere brevemente dedotti.

4. Nessuna deliberazione del Consiglio può essere eseguita, se non sia stato prima dal Consiglio medesimo approvato il verbale dell'adunanza in cui è stata presa.

5. La esposizione particolareggiata dei lavori del Consiglio comunale è contenuta nel *resoconto delle sedute,* il quale comprende, oltre tutte le materie di cui il *verbale delle deliberazioni*, anche:

a) le relazioni presentate al Consiglio e i documenti da cui sono corredate;

b) il sunto dei discorsi pronunciati nelle adunanze pubbliche del Consiglio;

6. Uno o più impiegati del Municipio vengono destinati dal Sindaco per assistere alle adunanze pubbliche del Consiglio, coll'incarico di raccogliere, in note riassuntive, la sostanza dei discorsi in quelle pronunciati.

Man mano che le adunanze hanno termine, l'impiegato, incaricato di tale ufficio, formula correttamente i presi appunti, sotto la direzione del segretario che ha assistito alla adunanza.

Entro quindici giorni dall'adunanza, ognuno dei consiglieri ha diritto di rivedere, nell'Ufficio municipale, il sunto del discorso da lui pronunciato, e di proporre le modificazioni che egli crede necessarie, perchè il sunto riesca la fedele riproduzione della sostanza delle cose da lui esposte in Consiglio. Ove il segretario riconosca esatte le proposte modificazioni, queste saranno senz'altro accolte nel resoconto. In caso diverso deciderà inappellabilmente la Commissione speciale, di cui l'articolo 7.

Scorsi i quindici giorni, non sono più ammesse modificazioni.

Qualora un consigliere desideri che le cose da lui dette siano inserite per intero nel resoconto, dovrà consegnare il manoscritto nello stesso giorno in cui il discorso fu proferito.

7. Una Commissione speciale invigila alla compilazione dei resoconti. Essa è composta di un membro della Giunta delegato dal Sindaco, di un consigliere scelto d'anno in anno dal Consiglio, e del segretario-capo del Comune.

8. Il resoconto è firmato dal segretario-capo del Comune. Esso viene stampato in corso d'anno secondo il progredire delle adunanze, ed ogni anno forma un volume. Ogni volume ha due indici: uno cronologico delle sedute cogli argomenti trattati, ed uno alfabetico-analitico delle materie.

9. Una copia dei resoconti man mano che vengono pubblicati, è trasmessa ad ogni consigliere. Un esemplare di ogni volume viene custodito nell'Archivio municipale, un altro nella Biblioteca comunale. Potrà esserne dato un esemplare ad ogni utile istituzione locale che ne facesse richiesta.

La Presidenza del Club Alpino Italiano (*Sezione di Tolmezzo*) invita i Soci ad una escursione che avrá luogo, tempo permettendo, il giorno di domenica 4 maggio p. v. — Si salirà il Monte Juanez (m. 1156) da Faedis (m. 165.80), facendo là discesa a Cividale (m. 137.03 dove ci sarà il pranzo.

Programma.

Partenza da Udine alle ore 5 ant. dalla piazza Vittorio Emanuele con omnibus, per Faedis (chil. 15). Quelli che vorranno servirsi di mezzo di trasporto proprio, dovranno essere alle ore 6 1|2 ant. a Faedis, da dove si moverà alla volta di Canebola, passando per Canal di Grivò (m. 220) e Stremitz (m. 315). Arrivo a Canebola (m. 645) alle ore 8 circa; vi sarà un'ora di fermata per la colazione. Alle 9, partenza da Canebola per la vetta del Monte Juanez (m. 1156), che si raggiungerà circa alle 11. A mezzogiorno discesa, arrivando in una mezz'ora a Masa-

rolis (m. 654.64), da dove per Canalutto (m. 246.73) e Torreano (valle di Torreano, torrente Chiaro) in due ore si avrà raggiunto Cividale. — Parte della compagnia potrà fare il tragitto dalla vetta del Juanez a quella del S. Lorenzo (m. 900 circa, un'ora) e di là per Reant, Canalutto e Torreano a Cividale (2 1|2 ore). Quelli poi che dovessero ritornare a Faedis (dal Juanez per Canebola 2 ore) per riprendere le loro vetture, in un'ora saranno a Cividale. Per evitare le troppe divisioni della compagnia, la Presidenza raccomanda vivamente di approfittare dell'omnibus, senza impedire però ad ognuno di servirsi di quel mezzo che crede, dopo che lo avrà dichiarato al momento dell'adesione — Alle quattro pom. ci sarà il pranzo e alle sei partenza per Udine. La spesa sarà modesta al solito e si crede non oltrepasserà le lire dieci. Le adesioni si recevono nei locali del Club, palazzo Tellini, e presso il sig. G. B. Gambierasi in Udine, fino alla sera di Venerdì 2 maggio al più tardi. Dopo non si ricevono ulteriori adesioni.

Il presente tien luogo d'avviso personale a tutti i Soci.

Udine, 23 aprile 1879.

Il Presidente
G. A. Pirona

Il Segretario
G. Occioni-Bonoffons.

L'altro ieri verso il tramonto il Santese della nostra Metropolitana praticando la visita solita a farsi ogni sera prima di chiudere il sacro tempio, trovò rannicchiati in un confessionale due giovanetti l'uno in sui 15 anni, l'altro d'età un po' inferiore. Interrogatili del perchè si fossero ivi introdotti a quella ora, ebbe in risposta che non sapendo dove meglio passare la notte si erano riparati in quel confessionale. Il Santese non fu soddisfatto di questa risposta e trattili a sè, condusse i due furfantelli alla Ufficio della pubblica sicurezza dove interrogati si dichiararono di Mortegliano. Finora non abbiamo altre notizie in proposito. (*Cittadino Italiano*).

Teatro Minerva. Ieri sera, tra gli applausi, venne replicata a richiesta la commedia *Mia fia* del bravo Gallina. Questa sera si darà la commedia del Selvatico: *La bozzetta dell' ogio.*

FATTI VARII

La primavera in America non è meno scellerata di quel che sia qui fra di noi.

Invece di « primaverili aurette, » nella primavera d'aprile, prevalse negli Stati Uniti e nel Canadà una temperatura artica; dappertutto neve e gelo ed in più punti tanta fu la neve caduta, che venne interrotta ogni comunicazione sulle ferrovie.

Nella Giorgia, nella Carolina del Nord e del Sud, come pure nella Virginia, ove la stagione è precoce, il gelo ha recato danni incalcolabili; tutti gli ortaggi sono stati distrutti e gravemente danneggiati furono i frutti.

Nel Nord e nel' Ovest il frumento ha egualmente sofferto e perciò si crede che il prossimo ricolto sarà per qualità e quantità di molto inferiore a quello dell'anno scorso.

Nel Maryland, nel Delaware e nel Michigan si crede che il raccolto delle pesche sia irremissibilmente perduto pel veniente autunno.

Un nuovo baco da seta. Il *Caffaro* ha da Roma:

Una relazione del nostro console a Calcutta avverte che nell'India si è scoperto un baco detto *yussur*, dal quale si cava seta eccellente, mentre non chiede le cure e le spese del baco che vive di gelso. Lo *yussur* nasce spontaneo nelle foreste indiane, vive all'aria aperta e si nutre d'alberi di diciotto specie. Un lombardo, certo Lotteri, che da 22 anni è nell'India, ha ottenuto, in seguito a esperimenti, dal nuovo baco una bellissima seta, di poco inferiore alla nostrale.

Le fibre della seta dello *yussur* sono tre volte più forti della seta comune. Il prezzo attuale dei bozzoli *yussur* è di rupie 70 a 75 per la qualità extra-grossa; 60 a 65 la media e 50 a 55 la piccola. Il clima d'Italia, che poco differisce dalla temperatura delle provincie nordiche dell'India, si presterebbe all'allevamento di questo nuovo baco da seta che richiede pochissime cure. Si fanno ora esperimenti a Padova, a Cagliari, a Catanzaro e a Salerno presso i Comizi agrari.

ULTIMO CORRIERE

Camera dei deputati. (*Seduta del* 24):

Procedesi nuovamente allo scrutinio segreto sopra la legge relativa alla Convenzione addizionale colla Germania e Svizzera pel compimento della Ferrovia attraverso il Gottardo, e alle votazioni per le nomine di un Segretario ed un Questore della Camera e di alcuni componenti di Commissioni. Dopo alquanto tempo, verificandosi il numero dei votanti, risulta che per difetto di esso le votazioni sono nulle anche questa terza volta e perciò il Presidente fissa per lunedì la tornata prossima e convoca per domani la Camera in seduta segreta per la discussione dei bilanci 1879.

— Telegrafano da Roma, 24, alla *Ragione*: Ieri fu distribuito il progetto di riforma elettorale.

L'età per essere elettori è fissata a 21 anni.

È mantenuto lo scrutinio di lista secondo il progetto dell'on. Zanardelli, ed il censo attuale di lire 40. In ordine alla capacità è almeno necessario l'esame della quarta classe elementare.

I sott'ufficiali, soldati inscritti nelle liste, i graduati nei corpi armati dello Stato con forma regolare non possono esercitare il diritto elettorale finchè sono sotto le armi.

Sono prescritte in via obbligatoria le urne di cristallo. Per la validità della elezione è necessario il quarto, più uno degli elettori iscritti, e la metà più uno dei votanti.

È istituita una Commissione d'appello elettorale composta di tre consiglieri, scelti annualmente dal Consiglio provinciale, di un magistrato designato dal primo presidente della Corte d'appello e dal prefetto.

La Commissione d'appello deciderà sui richiami presentati contro le deliberazioni dei Consigli comunali.

Vi saranno 131 collegi; gli elettori ammonterebbero a 1,500,000.

— La questura di Roma ha fatto alcuni arresti di persone sospette d'avere preso parte all'aggressione dell'onor. Allievi e della famiglia Brenna, avvenuta a 20 chilometri da Roma.

— Telegrafano da Roma, 24, all'*Adriatico*: La Commissione per il trasporto delle ceneri di Ciceruacchio annuncia che la cerimonia venne rinviata ad epoca prossima da determinarsi, dopo la votazione della legge ieri proposta alla Camera dai deputati di Roma.

— La *Riforma* scrive ancora intorno alle riunioni e alle deliberazioni dei democratici, dichiara di non temere l'agitazione legale, e dice che i moderati temendola danno prova della poca fermezza delle loro convinzioni intorno alla bontà del principio monarchico.

— Si afferma che il ministro Majorana ad onta delle opposizioni che vanno manifestandosi manterrà il progetto di riordinamento delle banche così come fu presentato.

— L'*Italie* dà la notizia che Leone XIII accordò il permesso per la celebrazione della messa nella cappella di Corte al Quirinale, ed aggiunge che la prima messa fu celebrata domenica.

— Per la riforma della Legge elettorale la Provincia del Friuli sarebbe divisa in due Collegi, Udine e Pordenone. Un Collegio nominerebbe cinque Deputati e l'altro quattro.

TELEGRAMMI

Vienna, 24. Bande musicali seguite da masse di popolo percorrono le vie ornate di bandiere e ghirlande. L'Imperatore elargì 20,000 fiorini da distribuirsi fra i poveri di Vienna.

Vienna, 24. La *Wiener Zeitung* pubblica un atto di grazia sovrana, che condona totalmente o parzialmente la pena a 377 condannati tra i quali 48 per lesa maestà o per offesa a membri della casa imperiale.

Il foglio ufficiale pubblica inoltre molte onorificenze conferite in occasione del compimento della chiesa votiva.

Il conte Shuvaloff è arrivato ieri alle 4 pomeridiane e fu ricevuto dall'ambasciatore russo.

Mons, 24. Lo sciopero aumenta.

Londra, 24. È probabile che nel prossimo Consiglio di ministri si prenderà una decisione riguardo all'Egitto.

Costantinopoli, 24. La Porta è preoccupata per le misure da prendersi contro l'agitazione pella Bosnia; il Granvisir ordinò l'invio di quattro battaglioni a Kossovo.

Parigi, 24. Il *Journal des Débats* dice che il Governo domanderà alla Camera di annullare l'elezione di Blanqui.

Il *Journal officiel* annunizando l'esito della votazione di Bordeaux darà semplicemente il numero dei voti dei candidati. Il Governo non è intenzionato di amnistiare Blanqui.

Vienna, 24. Sabato il Consiglio dei ministri prenderà definitivamente deliberazioni riguardo l'amministrazione della Bosnia. Mazuranich e Filippovich assisteranno al Consiglio.

Londra, 24. Il Governo inglese ricusò ogni persecuzione contro i nihilisti russi.

La Russia istituisce qui un proprio dipartimento di polizia segreta con diramazioni a Parigi e Ginevra.

Bukarest, 24. Il Governo ha mandato Rossetti e Catargiu a Jassy con pieni poteri, affine d'impedire ogni influenza russa in Moldavia.

Belgrado, 24. Gli arnauti che si spinsero fino a Kursciumlje furono annientati e massacrati.

Il Governo fa rilevare, mediante una Commissione, i danni recati dalla scorreria per chiedere risarcimento alla Porta.

ULTIMI

Londra, 24. Il *Times* dice che l'Inghilterra domanderà alla Porta di accettare le vedute della Francia ed Inghilterra.

Tirnova, 24. L'Assemblea dei Notabili incominciò oggi la terza lettura della Costituzione e poi si scioglierà subito. Le elezioni dei deputati incaricati di nominare il Principe ebbero diggià luogo in tutta la Bulgaria. La nuova Assemblea è convocata pel 27, corrente, ed incomincierà i lavori il 28. L'elezione del Principe si farà subito dopo la verifica dei poteri ai primi di maggio.

Cairo, 24. È smentito che il Kedive calcoli sulle complicazioni europée e sull'aiuto della Russia e dell'Italia per resistere alla Francia ed all'Inghilterra. Il Kedive non ricevette ancora alcuna comunicazione dalla Porta.

Mandalay, 23. I ministri della Birmania smentiscono che il loro Re abbia respinto un accomodamento colla Inghilterra.

Washington, 24. Un rapporto del Dipartimento dell'Agricoltora dice che la situazione attuale fa presumere un futuro prodotto del frumento che sarà 2 0|0 al disotto dell'annata media.

Madrid, 24. Avvennero lievi disordini a Malaga, Granata e Jaen in causa del caro dei viveri, ma furono repressi.

Vienna, 24. Oggi fu consacrata una chiesa votiva in presenza dei Sovrani e dei principi. I Sovrani furono acclamatissimi lungo le vie percorse.

Budapest, 24. L'amnistia pubblicata estendesi a 212 condannati.

Roma, 24. L'*Avvenire d'Italia* smentisce che il ministro Maiorana ritirerà il progetto pel riordinamento degli istituti d'emissione, ed assicura che il progetto verrà mantenuto nella sua integrità; il Governo provocherà su di esso ampia discussione.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 25. Dopo domani Garibaldi andrà a villeggiare ad Albano. Il Re, la Regina ed il Duca d'Aosta onorarono il ricevimento del barone di Keudell. Depretis rinunciò al progetto di riunire i capi della Sinistra per informarli sulla situazione della politica estera.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Bachicoltura. Scrivono da Torino, 22, che la campagna serica si apre con preludi poco favorevoli e si prevede un'educazione ritardata di 15 giorni, ritardo dannoso specialmente alle sementi gialle. Una quantità bastanza notevole di cartoni sono in nascita.

Scrivono da Lione notizie piuttosto inquietanti sull'andamento dei bachi nel mezzogiorno.

Bestiame. A Rovato, 21, nei buoi da lavoro si verificò tendenza al rialzo.

Sul mercato di Treviso del 22 si mantennero i buoi a lire 87 ed i vitelli a lire 100 a peso vivo al quintale.

Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, nel 24 aprile 1879, delle sottoindicate derrate.

Frumento	all'ettolitro	da L.	19.50	a L.	20.15
Granoturco		»	11.80	»	12 50
Segala	»	»	12.50	»	12.85
Lupini	»	»	7.35	»	7.70
Spelta	»	»	25.—	»	—.—
Miglio	»	»	21.—	»	—.—
Avena	»	»	9.—	»	—.—
Saraceno	»	»	15.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	25.—	»	—.—
» di pianura	»	»	18.—	»	—.—
Orzo pilato	»	»	26.—	»	—.—
» in pelo	»	»	15.—	»	—.—
Mistura	»	»	—.—	»	—.—
Lenti	»	»	—.—	»	—.—
Sorgorosso	»	»	6.40	»	—.—
Castagne	»	»	—.—	»	—.—

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 24 aprile

Rend. italiana	86.30.—	Az. Naz. Banca	2110.—
Nap. d'oro (con.)	21.94.—	Fer. M. (con.)	373.50
Londra 3 mesi	27.46.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.60.—	Banca To. (n.º)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	765.—
Az. Tab. (num.	880.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 23 aprile

Inglese	99.1|8	Spagnuolo	14.7|8
Italiano	78.—	Turco	11.3|8

VIENNA 24 aprile

Mobigliare	246.60	Argento	—.—
Lombarde	111.—	C. su Parigi	46.40
Banca Anglo aust.	—.—	» » Londra	117.35
Austriache	265 78	Ren. aust.	65.90
Banca nazionale	806.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.34.1|2	Union-Bank	—.—

PARIGI 24 aprile

3 0|0 Francese	79 52	Obblig. Lomb.	—.—
3 0|0 Francese	115.40	» Romane	—.—
Rend. ital.	78.70	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	158.—	C. Lon. a vista	25.19.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.3|4
Fer. V. E. (1863)	257.—	Cons. Ingl.	98.15|16
Romane	95.—		

BERLINO 24 aprile

Austriache	462 50	Mobiliare	120.50
Lombarde	431.—	Rend. ital.	78.20

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 24 aprile (uff.) chiusura
Londra 117.30 Argento —.— Nap. 9.34.1|2

BORSA DI MILANO 24 aprile
Rendita italiana 88 20 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.94 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA 24 aprile
Rendita pronta 86.15 per fine corr. 86.25
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.55 Francese a vista 109.50

Valute

Pezzi da 20 franchi da 21.94 a 21.96
Bancanote austriache » 234.75 » 235.25
Per un fiorino d'argento da 2.35 a 2.35.1|2

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

24 aprile	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	742.0	742.5	744.9
Umidità relativa	65	74	75
Stato del Cielo	misto	piovoso	misto
Acqua cadente	0.1	12.0	3.5
Vento (direz.	S	S.E	calma
Vento (vel. c.	1	8	0
Termometro cent.°	12.7	11.0	11.5

Temperatura (massima 17.6 / minima 9.0
Temperatura minima all'aperto 6.3

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Le inserzioni dall'Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

(In Udine Via Rausedo N. 1.)

STABILIMENTO FOTOGRAFICO

A. SORGATO

DI VENEZIA

diretta dal Socio

SENNEN BRUSADINI

Questo Stabilimento del Sorgato (che fu premiato con medaglie a tutte le Esposizioni nazionali e mondiali) ottenne meritamente il favore del Pubblico, ed il suo Direttore Brusadini si propone di eseguire fra breve una **ILLUSTRAZIONE FOTOGRAFICA** DELLA PROVINCIA DEL FRIULI.

Leggiamo nella Gazzetta Medica — (Firenze, 27 maggio 1869): — *E inutile di indicare a qual uso sia destinata la*

VERA TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA 24

DI OTTAVIO GALLEANI

Milano, Via Meravigli

perchè già troppo conosciuta, non solo da noi ma in tutte le principali Città d'Europa ed in molte d'America, dove la *Tela Galleani* è ricercatissima.

Venne approvata ed usata dal compianto prof. comm. dott. RIBERI di Torino. Sradica qualsiasi CALLO, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi; specifico per le affezioni reumatiche e gottose, sudore e fetore ai piedi, non che pei *dolori alle reni con perdite ed abbassamenti dell'utero, lombaggini, nevralgie,* applicata alla parte ammalata. — Vedi ABEILLE MÉDICALE di Parigi, 9 marzo 1870.

È bene però l'avvertire come molte altre Tele sono poste in circolazione, che hanno nulla a che fare colla *Tela Galleani;* e d'arnica ne portano solo il nome. Ed infatti applicate, come quella *Galleani,* sui calli vecchi indurimenti, occhi di pernice, asprezze della cute e traspirazione ai piedi, sulle ferite, contusioni, affezioni nevralgiche e sciatiche, non hanno altra azione che quella del Cerotto comune.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e *non accettare che* la Tela *vera Galleani* di Milano. — La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controsegnata con un timbro a secco: *O. Galleani, Milano.*

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869).

Napoli li 16 *luglio* 1871.

Preg. Sig. O. Galleani, farmacista, Milano.

Gli effetti ottenuti colla vostra non mai abbastanza rinomata *Tela all'Arnica* sorpassarono ogni mia aspettativa, facendomi cessare gli incomodi uterini, che da tempo mi tormentavano, colla sua applicazione di *due mesi circa alle reni,* (come da istruzione che lessi in un libro stampato dal Dott. Prof. RIBERI di Torino).

Ringraziandovi della pronta spedizione, ho l'onore di dirmi vostra

Agatina Norbello.

— Costa **L. 1**, e la Farmacia Galleani la spedisce franco a domicilio contro rimessa di vaglia postale di **L. 1.20**.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici, che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

« La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono » occorrere in qualunque sorta di malattie, e se ne fa spedizione » ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio » medico, contro rimessa di vaglia postale ».

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli, Milano.

Rivenditori a **Udine**: *Fabris Angelo, Comelli Francesco, A. Filipuzzi, Commessati,* farmacisti, ed in tutte le città presso le primarie farmacie. 3

VERA TELA ALL'ARNICA — DI OTTAVIO GALLEANI

VERA TELA ALL'ARNICA — DI OTTAVIO GALLEANI

VASCHE

Presso il bandajo GIOVANNI PERINI Via Cortelazzis trovasi un *Grande Deposito* di

VASCHE DA BAGNI

di tutte le grandezze e forme, tanto da vendere che da noleggiare, più tiene un grande assortimento di folli per la solforazione delle viti, ed una pompa per incendio a 4 ruote.

DI TUTTE LE GRANDEZZE

DA BAGNI

MARIO BERLETTI

UDINE

CARTA PER BACHI

D'OGNI QUALITÀ

A PREZZI MINIMI

AVVISO

GRAN DEPOSITO

UDINE — *(Via Savorgnana N. 18)*

PRESSO LA TIPOGRAFIA

JACOB & COLMEGNA

TROVASI UN GRANDE

DEPOSITO STAMPE

AD USO DEI SIGNORI

RICEVITORI DEL R. LOTTO

STAMPE

A PREZZI MODICISSIMI

CARTE DA

TAPPEZZERIE

Grande ribasso nei prezzi.

UDINE

Via Cavour N. 18

MARIO BERLETTI

Ricevette in questi giorni un *nuovissimo e ricco assortimento* di CARTE da **TAPPEZZERIE**

Delle primarie fabbriche NAZIONALI - INGLESI E FRANCESI

ACCORDATORE

ED

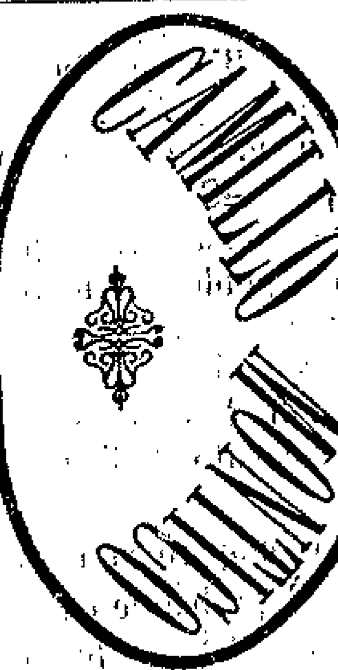
ACCOMODATORE

DI ORGANI

E

PIANOFORTI

VIA CAVOUR



N. 15 VIA CAVOUR N. 15

GABRIELE COSTALUNGA

CARTOLAIO

CARTA DA TAPEZZERIE

ALLA NUOVA CARTOLERIA

sita in Via Palladio (ex S. Cristoforo) N. 2 trovasi un copioso assortimento di CARTA DA TAPEZZERIE E REGISTRI COMMERCIALI

Il sottoscritto assume *qualunque commissione in detti articoli* gli venisse affidata, assicurando puntualità ed esattezza nella esecuzione.

Spera quindi essere onorato di numerose commissioni.

A PREZZI MODICISSIMI

CARTA DA TAPPEZZERIE